

Titolo originale: READY TO PAINT IN 30 MINUTES:
TREES & WOODLANDS IN WATERCOLOUR

Copyright © 2018 Search Press Limited

Copyright testo © Geoff Kersey 2018

Fotografie di Roddy Paine Photographic Studios

Copyright fotografie e design © Search Press Limited 2018

Per l'Italia:

© 2018 Il Castello srl

Via Milano 73/75 – 20010 Cornaredo (MI) – Tel. 02 99762433

e-mail: info@ilcastelloeditore.it – www.ilcastelloeditore.it

Direzione generale: Luca Belloni

Direzione editoriale: Viviana Reverso

Tutti i diritti sono riservati. La riproduzione, anche parziale, di testi, fotografie e disegni, sotto qualsiasi forma, per qualsiasi uso e con qualsiasi mezzo, compresa la fotocopiatura sostitutiva dell'acquisto del libro, è rigorosamente vietata. Ogni inadempienza o trasgressione sarà perseguita ai sensi di legge.

Traduzione: Prisca Destro

Revisione a cura della Redazione de Il Castello srl

Elaborazione testi a computer: Elena Turconi

Stampato in Cina da Asia Pacific Offset

SOMMARIO

Lucidi

Introduzione 6

Materiali essenziali 8

Gli acquarelli: nozioni di base 10

**GLI ALBERI NELLE
STAGIONI 12**

Albero d'inverno 14

Albero d'autunno 18

Alberi primaverili 22

Alberi d'estate 26

Bosco con campanule 28

Le stagioni che cambiano 30

**ALBERI, CITTÀ
ED EDIFICI 34**

Fattoria 36

Pagoda nel parco 38

Alberi di città 40

TIPI DI ALBERO 44

Quercia 46

Platano 48

Salice piangente 50

Abeti 52

Betulla 54

Alberelli 56

Ciliegi in fiore 58

**LUCE E
ATMOSFERA 62**

Caldo e freddo 64

Parco in autunno 66

Sole basso d'inverno 68

Foschia al mattino presto 70

Guardando nella luce 72

Luce a chiazze 74

**PROSPETTIVA E
COMPOSIZIONE 78**

Contrasto e impatto 80

Prato con alberi e fiori
di campo 82

Riflessi nello stagno 84

Inserire le figure 86

Stradina d'inverno 88

Matlock dall'alto 90

**Ponte sul vecchio
Canale 92**

Tissington Spires 94

Indice 96



TIPI DI ALBERO

Finora abbiamo osservato gli alberi in termini più generali; questo capitolo considera le tecniche e gli approcci in base a particolari tipi di albero. Non mento quando affermo che per la maggior parte del tempo non ho idea di che particolare specie di albero sto inserendo nel dipinto su cui lavoro. Sarebbe carino conoscere un po' gli alberi, perché sapere qualcosa è sempre meglio di non sapere, ma non penso che sia importante per la pittura di paesaggi; a essere onesto, sono troppo pigro per mettermi davvero a studiare! Penso che sia più importante osservare con attenzione l'albero che si sta guardando e renderlo credibile. Tuttavia in questo capitolo prenderemo in considerazione alcune specie che richiedono tecniche specifiche per essere dipinte.

Vecchio frassino

46 x 30,5 cm

Questo vecchio frassino rinsecchito si trova in un bosco proprio dietro a un posto dove alloggiavo spesso nel Lake District; e un giorno ho preso blocco degli acquarelli e colori e l'ho dipinto sul posto. Avevo intenzione di dipingerlo come parte del bosco, ma non avevo eseguito il disegno prima di dipingere e ho finito per riempire il foglio con un solo albero. Mi sono comunque divertito a dipingerlo. Mi sono concentrato sul tentativo di dare un aspetto autentico ai rami che si piegano per il peso, a mano a mano che si allontanano dal tronco. Nonostante le dimensioni dell'albero, ho fatto attenzione a realizzare i rami piccoli sottilissimi con un pennello tondo n° 2 dalla punta finissima.



Ayer's Rock

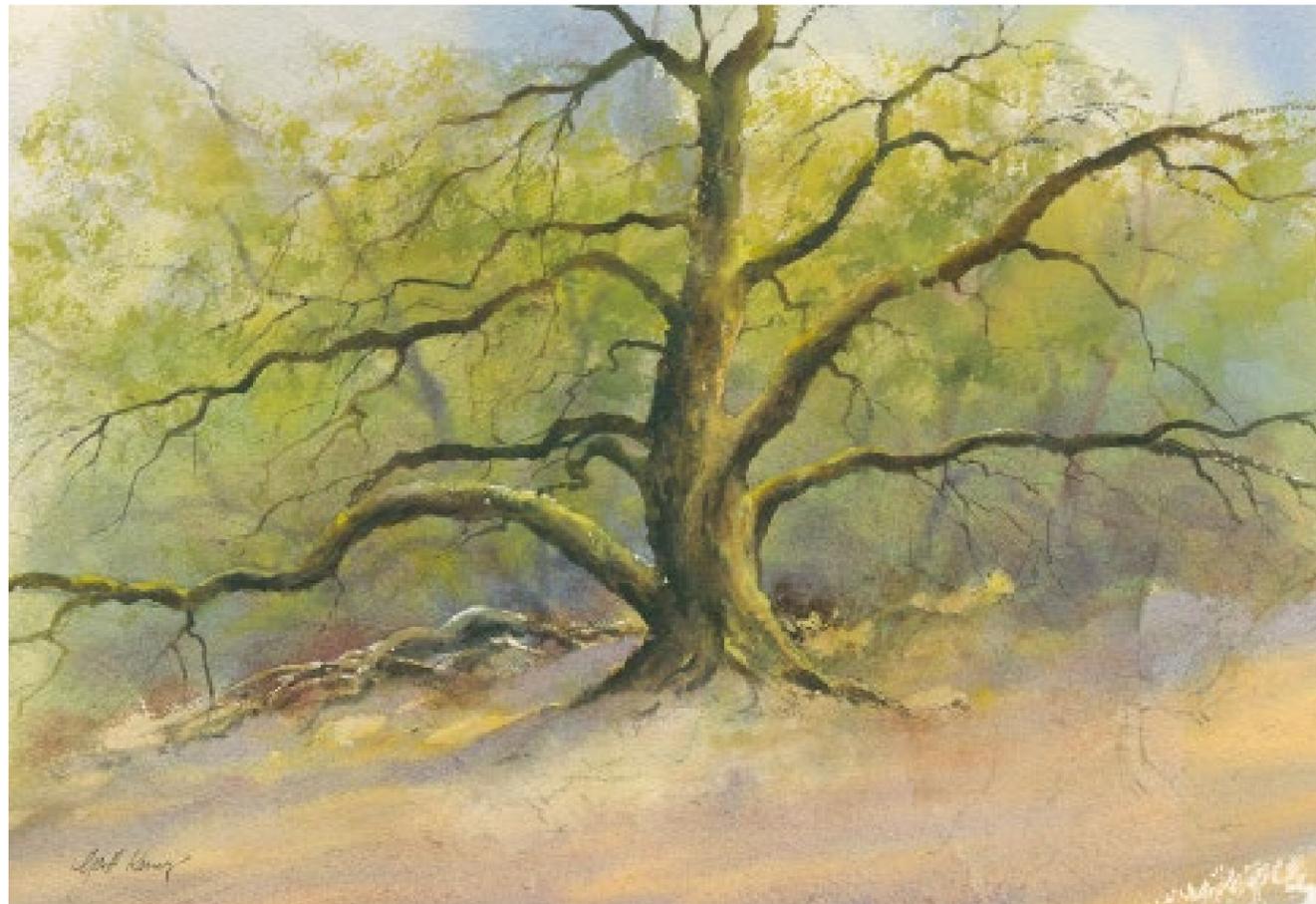
51 x 33 cm

Non penso che in realtà si possa vedere questo panorama di Uluru (Ayer's Rock) con le mulga in questa posizione, ma sono di certo piante autoctone della regione e le ho posizionate così per esaltare la composizione. Ho mascherato il tronco sottile e i rami dell'albero in primo piano prima di dipingere il fogliame con il pennello asciutto. Una volta tolto il fluido mascherante ho dipinto il colore rosato sul tronco e sui rami, poi ho lasciato asciugare prima di aggiungere qualche ombra blu. Infine ho aggiunto alcuni rami piccoli più scuri, per aumentare l'effetto d'ombra, e dare all'albero un aspetto più tridimensionale.

Fattoria in Cumbria

71 x 43 cm

Provate a immaginare questo dipinto senza gli abeti: sarete d'accordo sul fatto che, anche se in parte nascondono gli edifici della fattoria, la scena trae un enorme beneficio dalla loro inclusione. Ho mascherato le parti più brillanti dei tronchi prima di dipingere le colline sullo sfondo e la fattoria: in effetti gran parte della scena è stata dipinta prima degli alberi. Poi ho ribagnato lo sfondo con acqua pulita appena dietro agli alberi, facendo attenzione a non disturbare nessun colore dello sfondo, prima di aggiungere una miscela verde scuro e un po' di giallo Napoli per le parti più chiare del fogliame sullo sfondo appena ribagnato, per suggerire le forme morbide del fogliame degli abeti.



VI SERVIRANNO

Colori: blu ceruleo, blu cobalto, oro chinacridone, verde veronese, blu oltremare francese, terra di Siena bruciata, violetto cobalto, giallo limone, giallo primula, terra di Siena

Pennelli: tondi n° 16, 10, 4 e 2

Altro: lucido numero 10

Quercia

Mi hanno attratto la superficie ruvida della corteccia e gli angoli dei rami, dall'aspetto disordinato, che spuntavano dal grande tronco segnato dal tempo di questa vecchia quercia. Mi piaceva anche l'effetto "vedo non vedo" dato dal fogliame irregolare.

1 Preparate una velatura del cielo liquida con blu ceruleo e blu cobalto; una miscela verde oliva di oro chinacridone e blu cobalto; una miscela verde scura di verde veronese, blu oltremare francese e terra di Siena bruciata; una miscela verde-grigia di verde veronese e violetto cobalto; una velatura media di giallo limone; e una miscela marrone forte di terra di Siena e terra di Siena bruciata. Bagnate il dipinto con acqua pulita e il pennello tondo n° 16, evitando solo il lato sinistro del tronco della quercia. Passate a un pennello tondo n° 10 e mettete la velatura blu nel cielo, aggiungendo altra acqua a mano a mano che scendete verso il terreno.

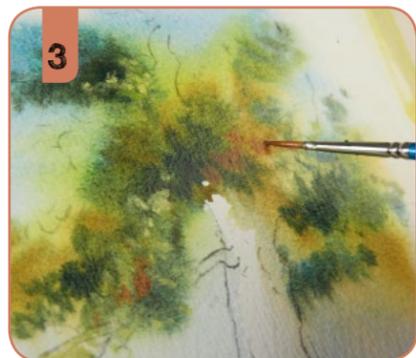
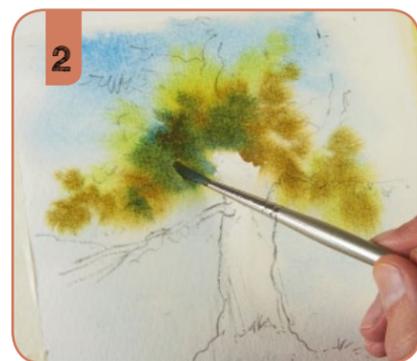
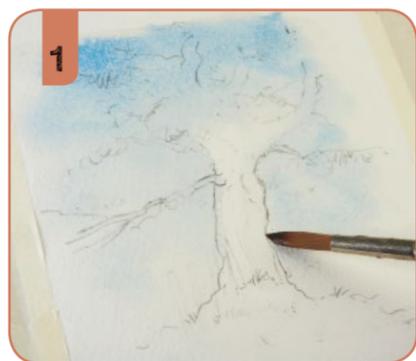
2 Mettete il giallo limone sulla cima del fogliame e poi la miscela verde oliva, bagnato su bagnato. Passate al pennello tondo n° 4 e inserite il verde-blu per creare più varietà. Create una texture picchiettando.

3 Passate a un pennello tondo n° 2 e mettete il verde scuro vicino al centro e alla parte inferiore del fogliame. Mentre è ancora bagnato, aggiungete un po' di giallo primula puro, poi tirate fuori qualche foglia morta con la punta del pennello n° 2 e la miscela marrone forte.

4 Ribagnate l'area sul lato sinistro del tronco con il pennello tondo n° 4 e accennate un cespuglio molto indefinito dietro all'albero usando le miscele verde scuro e verde oliva.

5 Quando è asciutto, preparate una miscela marrone calda con oro chinacridone e terra di Siena bruciata, e una viola di blu ceruleo e rosa garanza. Bagnate il tronco e metteteci un po' della miscela del cielo. Aggiungete la miscela viola bagnato su bagnato, poi quella marrone calda. Sfumate il colore sul fondo.

6 Sempre con il pennello tondo n° 4, mettete il marrone forte (terra di Siena e terra di Siena bruciata) bagnato su bagnato sulla destra del tronco. Accennate un po' di texture e forme sulla corteccia nodosa tenendo il pennello molto inclinato. Aggiungete i rami con la stessa miscela marrone forte, ammorbidendo le basi nel fogliame da cui emergono con acqua pulita e giallo limone puro.



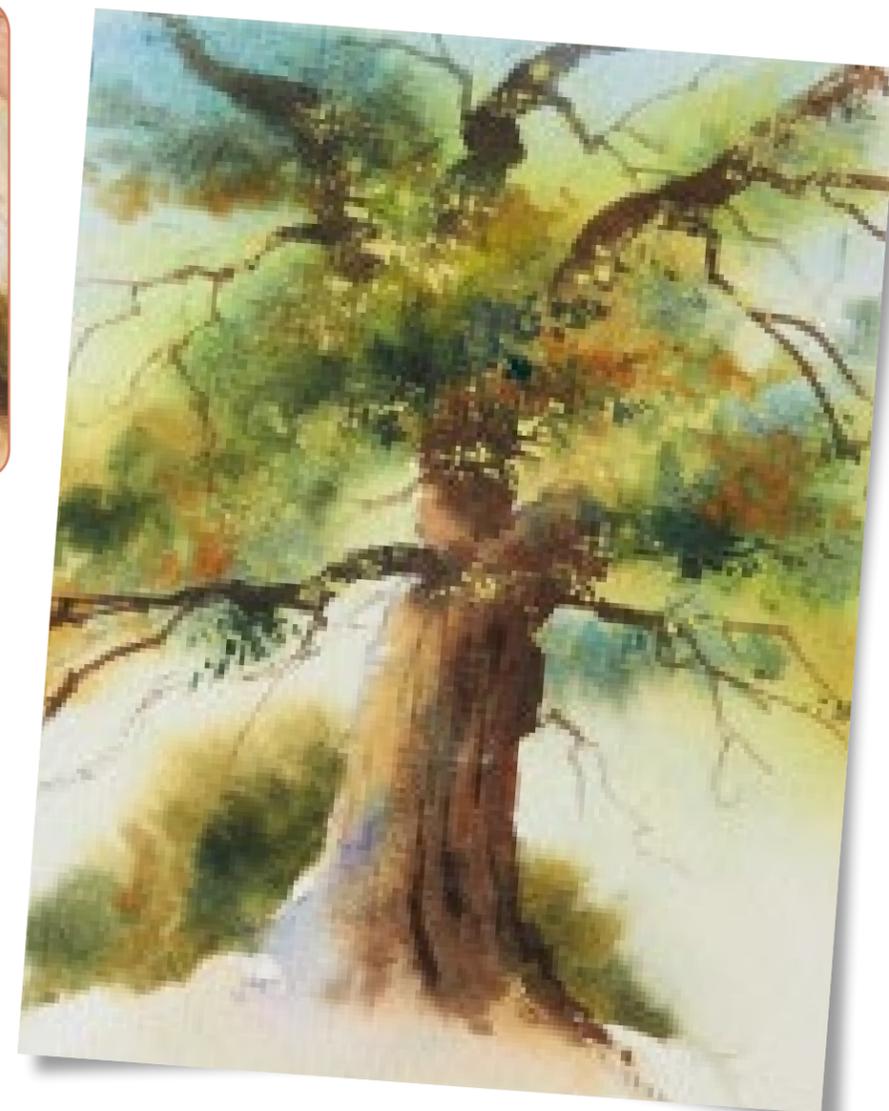
7 Iniziate a definire il fogliame con il giallo primula puro con la tecnica del pennello asciutto e il pennello tondo n° 4.



8 Passate al pennello tondo n° 2 per tirare fuori alcune foglioline singole con il giallo primula, poi ripetete il procedimento con le miscele verde scuro e verde-grigio. Eseguite movimenti minuscoli con il pennello per creare trattini invece di puntini.



9 Restano solo da aggiungere alcune grinze e fessure sul tronco usando la miscela scura e la punta del pennello tondo n° 2.

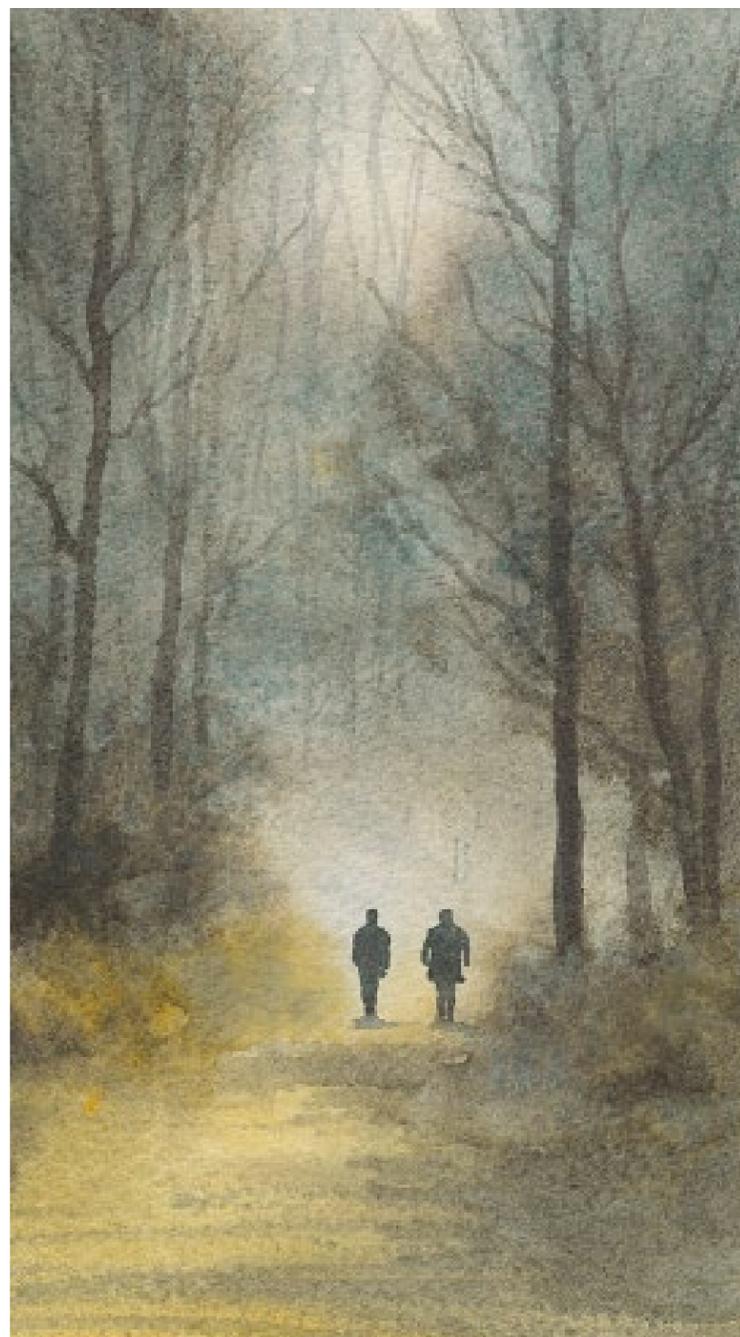


LUCE, E ATMOSFERA

In giro cerco sempre di portarmi la macchina fotografica, soprattutto quando cammino, che sia dietro casa, in villeggiatura o quando sono all'estero per lavoro: non si sa mai quando ci si può imbattere nel soggetto per il prossimo dipinto. Le scene di questo capitolo sono state dipinte da fotografie scattate in queste occasioni, in cui mi sono imbattuto in una scena quando meno me l'aspettavo. Oggi non devo nemmeno ricordarmi la macchina fotografica perché ho sempre con me lo smartphone.

Amo in particolare la luce del mattino presto, quando spesso ci sono banchi di nebbia o nuvole basse che creano un'atmosfera misteriosa in secondo piano, soprattutto nei boschi vicino a laghi, ruscelli o fiumi, e una camminata di mattina presto in cerca di soggetti di questo tipo può dare buoni frutti, in qualsiasi stagione.

Un altro momento del giorno indicato per la ricerca di soggetti da dipingere è il tardo pomeriggio, che può fornire soggetti ricchi di atmosfera, soprattutto in autunno quando i colori caldi e il poco contrasto creano atmosfere meravigliose. Mi sembra un momento della giornata particolarmente buono per lavorare in controluce (una tecnica compositiva detta anche "contre-jour"), con i colori poco contrastanti che possono essere improvvisamente interrotti da uno sprazzo di luce del sole brillante su un tetto, sulla testa di un passante o dettagli simili. Potete vederne un esempio in *Elterwater in autunno*, il dipinto a pag. 6 e 7.



Il vecchio percorso della ferrovia, Darley Dale

10 x 20,5 cm

Viviamo vicino a una ferrovia in disuso, lungo la quale io e mia moglie passeggiamo diverse volte alla settimana, anche in inverno. Questo dipinto è ispirato a una fotografia che ho scattato una mattina fredda di febbraio. Ho provato a ritrarre l'impressione del sole che cerca di fare capolino tra la nebbia del mattino.

Pomeriggio d'inverno, Chatsworth

71 x 48 cm

Guardando verso il sole pomeridiano lattiginoso le forme degli alberi si riducono in pratica a silhouette e si può usare una tavolozza di colori molto limitata. Mi piaceva soprattutto l'impressione del bagliore del sole, appena a sinistra del centro. Per renderla ho usato il cappuccio di un pennarello per dipingere un cerchietto di fluido mascherante (potete usare qualsiasi oggetto rotondo solido per dipingere un cerchio simile), poi ho dipinto tutta la scena. Una volta terminata la scena, quando è stata asciutta, ho tolto il fluido mascherante e usato un pennello pulito umido per tirare via il colore intorno al cerchio, mentre sfumavo il tronco e i rami intorno al cerchio.

Vale la pena di notare che le ombre convergenti dagli alberi esaltano la prospettiva, e le due figure danno il senso delle proporzioni.



Lathkildale

40,5 x 40,5 cm

Questa scena relativamente semplice dipende quasi completamente dalla luce. Lavoriamo in controluce (guardando verso il sole) e mi piace il modo in cui il sole brillante del pomeriggio filtra tra gli alberi. Ho messo deliberatamente rosso in più nei tronchi (terra di Siena bruciata) per renderli più caldi, il che contribuisce al bagliore caldo generale della scena.

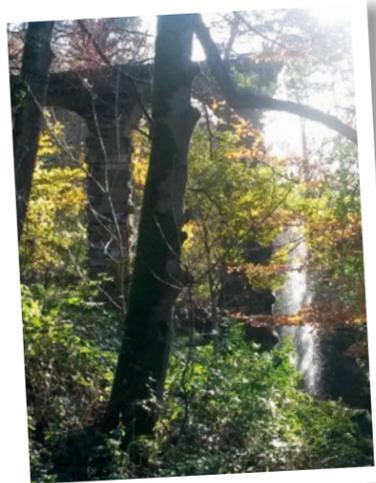


VI SERVIRANNO

Colori: giallo indiano, terra di Siena bruciata, blu cobalto, rosa garanza, giallo limone, aureolina

Pennelli: tondi n° 2, 4, 6, 8 e 10

Altro: lucido numero 23



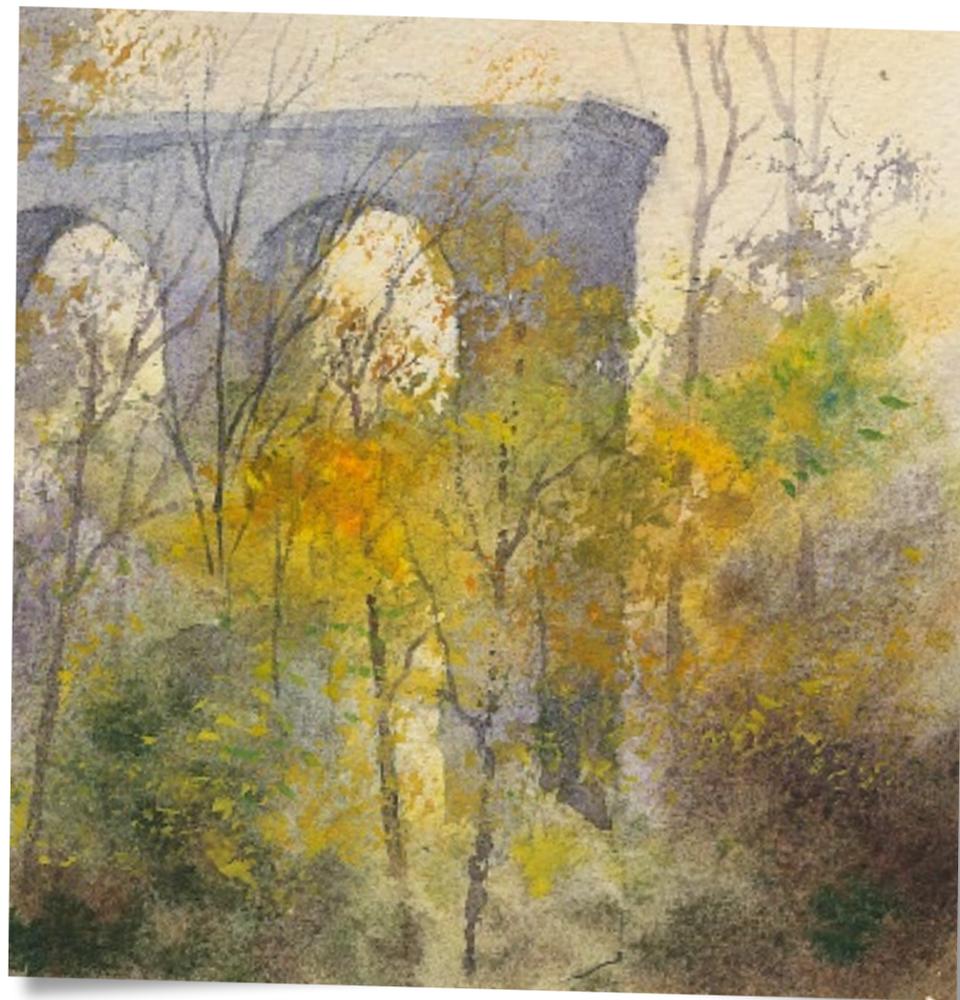
Qui ho ritagliato la carta per ottenere un formato quadrato di 10 x 10 cm, tanto per cambiare, e ho volutamente posizionato la sagoma del viadotto in lontananza dipingendola in un tono grigiolino.

Ho voluto proprio sfruttare lo sfavillante colore autunnale al centro, perciò ho usato una miscela forte di giallo indiano con una punta di terra di Siena bruciata. Se paragoniamo il dipinto con la fotografia di riferimento sopra, si può vedere che non ho inserito il grande tronco dell'albero che attraversa il centro, perché mi sembrava che costituisse un ostacolo.

Contrasto e impatto

Il contrasto, di tono, colore o forma contribuisce a dare impatto a un dipinto. Quello che mi ha attirato in questo soggetto è il contrasto tra le forme morbide e confuse degli alberi e della vegetazione e il bordo più rigido della struttura artificiale, il vecchio viadotto. Mi piace anche l'elemento "vedo e non vedo", con l'impressione di intravedere la struttura attraverso gli alberi; e dietro di questa il bagliore nel cielo pomeridiano attraverso gli archi.

Usate queste fotografie e dipinti di esempio per esercitare le tecniche apprese in precedenza, mettendole in pratica per creare contrasto e adattando le foto per sfruttarle al meglio.

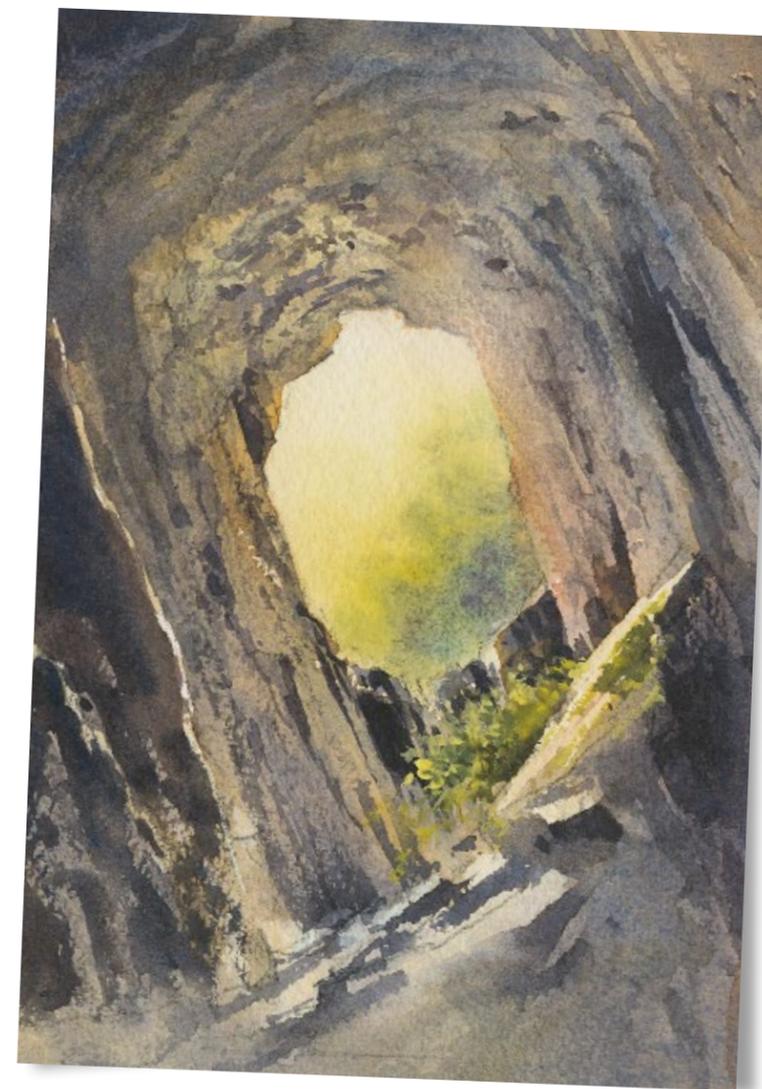
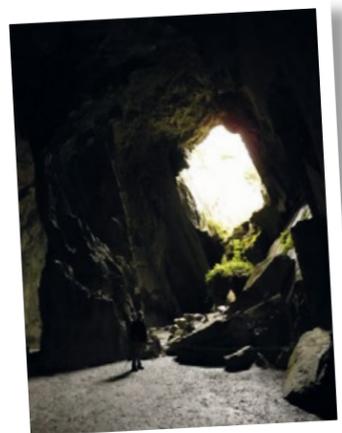


VI SERVIRANNO

Colori: blu oltremare francese, rosso chiaro, giallo limone, aureolina, verde veronese, violetto cobalto, terra di Siena

Pennelli: pennello per fluido mascherante, piatto da 12 mm, tondi n° 2, 4, 8, 10 e 16

Altro: fluido mascherante, lucido numero 24



METTERE IN PRATICA

Questa grotta, parte di una vecchia cava di ardesia nel Lake District, in Gran Bretagna, si chiama The Cathedral, "la cattedrale". Amo il contrasto tra chiaro e scuro che si ha guardando gli alberi attraverso l'apertura. La foto di riferimento sopra mi ha dato l'idea di usare il soggetto per illustrare il contrasto tra le forme morbide della vegetazione e le forme rigide spigolose e gli strati caratteristici dell'ardesia. Mi ha attirato anche la diagonale che attraversa tutta la scena; provate a chiedervi se sarebbe altrettanto interessante se fosse tutto alla stessa altezza.

Sul bordo in alto a destra dell'apertura ho sfumato il colore una volta asciutto strofinandolo con un pennello n° 8 umido pulito.

I grigi usati nella roccia sono stati ottenuti da una miscela di blu oltremare francese e rosso chiaro. Questi grigi sono stati mescolati con diversi valori tonali dal chiaro allo scuro, in genere partendo con quelli più chiari vicino all'apertura e scurendoli a mano a mano che si allontanano. Il verde/blu che si può vedere in basso a destra dell'apertura è una miscela di verde veronese e violetto cobalto, e i verdi brillanti sono fatti con giallo limone e un verde leggermente più scuro ottenuto mescolando aureolina e blu cobalto.